Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2003)

Heft: 70

Rubrik: Domande sul Parkinson

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Domande sul Parkinson

Il Dr. med. Fabio Baronti, 45, Farmacologo e Specialista in Neurologia, é primario e direttore medico della Clinica Bethesda di Tschugg (BE) dove si trova dal 1988 un Centro Parkinson. Nato a Roma, ha svolto una intensa attività di ricerca sul Parkinson negli USA e a Roma prima di giungere in Svizzera nel 1993. Membro del Consiglio Peritale della ASmP. Vive nel Canton Berna.

Il mio medico da qualche tempo mi ha tolto *l'Akineton*. Da allora il mio stato è peggiorato, tremo molto di più e soffro di salivazione eccessiva.

È senz'altro possibile un peggioramento a seguito di un cambiamento dei medicamenti nella malattia di Parkinson. Il suo neurologo ha verosimilmente tolto *l'Akineton* a causa della sua memoria o dei suoi disturbi mentali. Ciò rappresenta una decisione molto saggia.
C'è da aspettarsi quindi un aumento del tremore e della salivazione, poiché *l'Akineton* esercita un effetto specifico proprio su questi disturbi. Per contro, si dourebbe osservare un miglioramento degli eventuali disturbi della memoria e delle lacune mentali. Le raccomanderei caldamente di mettersi prossimamente in contatto col suo neurologo, per discutere insieme i cambiamenti necessari. Forse dovrebbe venir valutata la possibilità di aumentare il dosaggio di Levodopa.

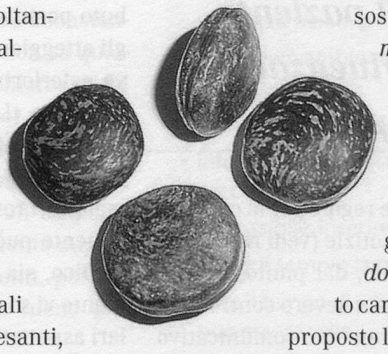
Ho sentito che il *Madopar* é un medicamento per anziani. Io ho cambiato perciò sul *Permax*, ciò che non è piaciuto al mio neurologo. Allora ho cambiato su *Madopar* e *Comtan*. Devo continuare a fare esperimenti?

Con la terapia medicamentosa si tratta sempre di giungere a dei compromessi. Non si è mai senza disturbi. Se ha problemi o dei dubbi fondati, dovrebbe discutere qualsiasi cambiamento col suo medico. Ma non ci sono regole fisse riguardo al trattamento, questo è sempre basato sull'interpretazione di regole in relazione alla situazione individuale. Non si può dire che un medicamento sia inadatto per una determinata età e un altro no. Un preparato nuovo non deve essere necessariamente migliore, appunto perché è nuovo. La sua disponibilitá aumenta le opzioni per il compromesso ideale.

Ho 65 anni. Che differenza c'è tra il *Permax* e il *Sifrol*?

Il meccanismo di azione di ambedue i medicamenti è molto simile. dopaminagonisti, come per esempio il *Parlodel*, *Dopergin* o *Permax*, provengono chimicamente da un fungo chiamato Ergot, la cui sostanza attiva è conosciuta sin dalla notte dei tempi. Si sa di un possibile effetto collaterale, che in determinate circostanze può essere molto pericoloso, in quanto le funzioni del cuore, dei polmoni e altre funzioni organiche possono venir limitate. Ciò è abbastanza raro, però succede. I medicamenti della nuova generazione come *Sifrol* o *Requip* non sono prodotti derivati dal fungo ergot, perciò non hanno niente a che fare con questo rischio potenziale. Hanno un'altra base chimica, per cui hanno un certo potenziale di sonnolenza in sé, perciò si raccomanda prudenza nella guida. Gli effetti collaterali a lungo termine di questi preparati sono però ancora sconosciuti.

Domande sul Parkinson?
scrivete alla redazione:
Gewerbestrasse 12 a, 8132 Egg
Fax 01 984 03 93
johannes.kornacher@parkinson.ch

Il mio medico mi ha mostrato un articolo su un baccello «Macuna pruriens», che contiene Levodopa e che è stato testato con successo quale preparato HP 200 su dei malati di Parkinson. Ha fatto esperienze con questo prodotto? È reperibile in Svizzera?

«Macuna pruriens», un frutto tropicale a baccelli, viene usato nella medicina ayurvedica (Ayurved = scienza della vita - un vecchio metodo di guarigione indiano) quale parte del trattamento del morbo di Parkinson. Questa pianta contiene una notevole quantità di Levodopa. L'efficacia della sostanza secca (HP 200 rappresenta circa 200 mg dì Levodopa) venne confermata in uno studio clinico su dei pazienti di Parkinson. Il problema è: oggi il trattamento della malattia di Parkinson con la sola Levodopa viene considerato un errore. La Levodopa somministrata senza le sostanze aggiuntive (Benzerazide nel *Madopar* o Carbidopa nel *Sinemet*) viene trasformata in dopamina in tutto il corpo, non soltanto nel cervello. Fino alla fine degli anni settanta si curavano i colpiti con dosi massicce di Levodopa. Il Benzerazide e la Carbidopa non c'erano ancora).
Gli effetti collaterali erano molto più pesanti, mentre il miglioramento dei sintomi era uguale o minore che col *Madopar* o il *Sinemet*. I preparati ayurvedici non sono in commercio poiché possono contenere sostanze velenose (per esempio mercurio). Un medico specializzato potrebbe procurarseli senza problemi. Non ho esperienze dirette con l'HP 200, ma mi sembra improbabile che il preparato possa sostituire il *Madopar* o il *Sinemet*. Una possibilità sarebbe quella di somministrare in più Benzerazide o Carbidopa, che però non sono in commercio (la *Carbidopa* è ottenibile negli USA sotto il nome di *Lodosyn*, l'importazione è molto cara). Alcuni scienziati hanno proposto la produzione della Levodopa naturale tramite la coltivazione di cellule di *Macuna pruriens* in laboratorio. Ma sembra che l'industria farmaceutica non sia interessata.